

... ma quale  
**Legge di stabilità?**  
QUI SE NON CI  
MUOVIAMO  
*viene  
giù tutto!*

GIOVEDÌ **5** 2013

DICEMBRE  
**SCIOPERO  
REGIONALE  
EMILIA ROMAGNA**

di **8 ORE**

DI TUTTO IL SETTORE  
METALMECCANICO

(Industria e dipendenti delle aziende artigiane)

IL LAVORO IN PIAZZA  
OCCUPIAMO  
PIAZZA DEL NETTUNO  
A BOLOGNA A PARTIRE DALLE  
ORE **12.00** SINO A **NOTTE**

Le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici si mobilitano in tutto il Paese, per una intera settimana, per rivendicare un piano di intervento economico e sociale di carattere straordinario che permetta:

DI SCONGIURARE IL PROCESSO DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE DEL NOSTRO PAESE E LA PRIVATIZZAZIONE DI PEZZI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA MANIFATTURA, CON LA SOLA LOGICA DI FARE CASSA E SENZA NESSUNA PROSPETTIVA DI MEDIO TERMINE.

DI DIFENDERE I POSTI DI LAVORO E LA TENUTA SOCIALE IN UNA FASE DI ULTERIORE AGGRAVAMENTO DELLA CRISI.

DI CREARE DAL BASSO LE BASI DI UNA ALTERNATIVA ALLE FALLIMENTARI POLITICHE DI AUSTERITA' E A UN MODELLO DI SVILUPPO SEMPRE PIU' IN CONTRADDIZIONE CON IL BENESSERE SOCIALE E CON LA STESSA DEMOCRAZIA.

I metalmeccanici scioperano per costruire un percorso di tutto il movimento sindacale che miri a:

Un rifinanziamento degli ammortizzatori sociali che consenta di evitare i licenziamenti, di difendere gli insediamenti industriali e il reddito dei lavoratori dentro il processo di crisi, modificando la logica e i provvedimenti definiti in proposito dal Governo Monti-Fornero.

Rifinanziare lo sgravio a quelle imprese che utilizzino i Contratti di solidarietà, pur confermando il mantenimento del trattamento di integrazione all'80%, coniugando così lotta ai licenziamenti e taglio del costo del lavoro.

Aprire urgentemente una discussione relativa a interventi di politica industriale non più rimandabili, tali da garantire una ripresa degli investimenti pubblici e privati, la selezione dei comparti strategici sui quali fondare la prospettiva del nostro Paese ed, inoltre, gli interventi di difesa e di riconversione delle filiere in crisi.

Riprogettare in termini universali il sistema di protezione sociale, sul piano della disoccupazione e della inclusione sociale dei giovani, per evitare che due generazioni vivano una condizione sostanziale di assenza di futuro.

I METALMECCANICI RIVENDICANO CHE GIA' A PARTIRE DALLA APPROVAZIONE DEI PROSSIMI PROVVEDIMENTI IL GOVERNO ITALIANO AGISCA CONCRETAMENTE IN QUESTA DIREZIONE.

**NOI  
SIAMO PRONTI  
A GIOCARE  
LA PRIMA  
MANO**

